

IL RINGRAZIAMENTO DEL TERRITORIO

Gli alpini tornati a casa da Bergamo

L'aiuto dei biellesi nelle cucine dell'ospedale da campo allestito dall'Ana. Un'esperienza unica

■ Il 4 aprile sei volontari della sezione di Biella dell'A.N.A., dotati dei dispositivi di protezione individuale prescritti, hanno raggiunto la struttura logistica di supporto dell'ospedale da campo degli alpini allestito a Bergamo e sono subentrati alla squadra precedente.

Per Claudio Bona, Valeria Bonardi, Roberto Bosi, Giampaolo Camerotto, Guido Galassi e Giovanni Morino Baquetto inizia così un'esperienza umanitaria mai provata.

Sono chiamati alla preparazione e alla distribuzione dei pasti al personale dell'ospedale, ai volontari presenti al campo e agli artigiani volontari della curva dell'Atalanta (impegnati giorno e notte alla realizzazione della struttura sanitaria), nonché al personale A.N.A. dell'ospedale e ai volontari di Emergency in servizio.

Non sono mancati alcuni disagi iniziali dovuti al campo ancora nella fase finale dell'allestimento (presto risolti), campo reso comunque sicuro con la sanificazione di tutti gli ambienti con ozono e delle zone esterne e della mensa grazie all'unità NBC dell'esercito. Tuttavia il disagio severo è stato indossare mascherina e guanti per tutto la durata del servizio, dalle 6 alle 22. Ma la dimo-

strazione di affetto di Bergamo verso gli alpini è stata impressionante, senza contare che la materia prima da cucinare veniva tutta donata dal territorio, dove quasi tutti i residenti contavano una perdita in famiglia...

I nostri al campo hanno avuto un compito e una responsabilità, ma di loro hanno aggiunto determinazione e capacità personali: Roberto in qualità di coordinatore sezionale, Guido per il contributo a creare una procedura per il controllo sanitario dei pasti serviti, inclusi i menu con gli allergeni, la presenza femminile di Valeria con le sue idee in cucina che hanno deliziato i commensali con piatti improvvisati ma sempre ben graditi, Claudio, Giampaolo e Giovanni che hanno fatto conoscere i piatti tipici biellesi.

Dopo pochi giorni Claudio è dovuto rientrare a casa per la perdita della mamma ma poi ha nuovamente raggiunto la squadra per continuare e concludere il suo impegno, accompagnato dall'alpino Renzo Massarenti che è andato a potenziare il gruppo addetto alla distribuzione dei pasti.

Il ringraziamento è poca cosa e il commento può essere solo di taglio alpino: Tücc'Ûn.



Donazioni: l'impegno degli Alpini, la generosità di Curino

IL COMMERCIO LANIERO PER L'ANA

L'Associazione Commercio Laniero ha scelto gli alpini per donare il proprio contributo. Come spiega Filippo De Luca Capo Gruppo degli Alpini Biella Centro Vernato: «In questi giorni il presidente Piercarlo Zedda e il consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale del Commercio Laniero hanno voluto fare una importante donazione: 5000 euro al mio gruppo Alpini Biella Centro Vernato della sezione Alpini di Biella affinché facessi da tramite inviando tale somma a sostegno delle attività dell'ospedale da campo Ana di

Bergamo. Io immediatamente mi sono attivato e giovedì 16 aprile ho inviato tramite bonifico bancario l'importo. Un riconoscimento che riconosce il grande lavoro fatto in quella zona dall'Associazione Nazionale Alpini».

Altro gesto di generosità viene dalla Pro loco di Curino. Selena Mannella, consigliere comunale, comunica che la locale Pro loco ha donato la somma di 500 euro all'ospedale di Ponderano per far fronte all'emergenza causata dal Coronavirus.

#CORONAVIRUS

RESTA A CASA, MA RIMANI ATTIVO!



Fai esercizi seguendo lezioni online



Balla con un po' di musica



Prova dei videogiochi di allenamento



Salta con la corda



Fai esercizi di stretching


Ministero della Salute

World Health Organization
www.salute.gov.it